

PROGETTO DI RICERCA

Titolo: Lifelong learning e autoefficacia

Descrizione del progetto di ricerca

Uno dei problemi che negli ultimi anni attanaglia gli insegnanti e la società intera è la demotivazione degli allievi ad apprendere e nella maggior parte dei casi si tende a ritenere l'allievo come l'unico responsabile.

Invece gli insegnanti 'autoefficaci' hanno la capacità di influire sulla partecipazione degli allievi alle attività proposte, sull'apprendimento (anche di quelli difficili e demotivati) e sulle prestazioni. L'autoefficacia degli insegnanti dipende dalle credenze di autoefficacia basate sulla padronanza della propria materia di insegnamento e dalle credenze di autoefficacia derivanti dalle azioni dell'insegnante nel contesto scolastico.

Come sostengono i pedagogisti Hilbert Meyer e Andreas Helmke, un insegnante per essere efficace, oltre ad una buona preparazione professionale, didattica e pedagogica, deve saper strutturare in modo chiaro una lezione, deve saper utilizzare una comunicazione stimolante e deve saper utilizzare molteplici metodologie didattiche. Non basta "sapere" per essere un insegnante efficace, ma bisogna anche saper tramettere ciò che si sa e si trasmette efficacemente strutturando in modo chiaro una lezione, sapendo comunicare in modo stimolante e sapendo utilizzare molteplici metodologie didattiche perché oggi non c'è più "un solo modo di insegnare" adatto a tutti gli allievi, oggi serve una didattica stimolante, una didattica adeguata a tutte le forme di intelligenze che come sostiene Gardner sono presenti in una classe. Un insegnante può sapere tutto della disciplina che insegna ma se non la sa trasmettere stimolando negli allievi curiosità, passione, amore, interesse, ecc.

L'obiettivo principale della presente ricerca è dimostrare che la partecipazione a corsi di aggiornamento, quali per esempio diplomi di perfezionamento o master di I livello, che diano la possibilità di accrescere le conoscenze disciplinari e le competenze per la gestione dell'attività didattica, contribuisca ad aumentare il senso di efficacia degli insegnanti.

Nello specifico, si perseguiranno i seguenti obiettivi:

- Indagare come varia il livello di autoefficacia degli insegnanti coinvolti in corsi di formazione;
- Valutare quanto influisce il precariato sul senso di autoefficacia;
- Esplorare se il livello di autoefficacia subisce variazioni a seconda che l'assunzione sia determinata da un modello professionalizzante (corsi di laurea, SISIS, TFA) o da un modello meritocratico (concorso);
- Analizzare le variabili che influenzano l'autoefficacia percepita degli insegnanti.

Metodologia di analisi utilizzata

La presente ricerca utilizzerà una metodologia di tipo quantitativo; infatti, la procedura che si userà sarà caratterizzata da un certo formalismo e da precisi step, che consentiranno di rilevare e

immagazzinare una grande quantità di dati con strumenti standardizzati e con la possibilità di applicare test statistici di analisi dei dati.

Le informazioni raccolte saranno inserite in una matrice di dati, utilizzando un foglio di lavoro Excel, consistente in una tabella in cui verranno riportate tutte le informazioni raccolte per tutti i soggetti intervistati. Ponendo i singoli soggetti in riga e le variabili in colonna (i singoli item del questionario), le celle della matrice conterranno tutti i dati, cioè le unità informative codificate relativa a ciascuna variabile e a ciascun soggetto.

Grazie alla tabulazione di tutti i dati raccolti, e con l'impiego del software SPSS, sarà possibile effettuare diversi tipi di analisi:

- Statistiche descrittive: medie, frequenze, frequenze percentuali;
- Analisi della varianza, al fine di misurare le differenze significative in base alle variabili indagate (tipologia e quantità di esperienze formative, modalità di assunzione, anni di anzianità, ecc.);
- Analisi delle correlazioni, per misurare le relazioni tra le variabili indagate;
- Analisi delle regressioni, per valutare l'influenza delle variabili indipendenti su quelle dipendenti.

Inoltre, sarà valutata l'attendibilità delle scale utilizzate, attraverso il calcolo dell'Alpha di Cronbach.

Il protocollo comprenderà le seguenti scale di misura:

- Scala di Efficacia Personale in ambito scolastico (Borgogni, Petitta, Steca, 2001);
- Scala di Efficacia Collettiva Percepita in ambito scolastico (Borgogni, Petitta, Steca, 2001);
- Scala di Self-Efficacy generale di Schwarzer, nel suo adattamento italiano di Lucio Sibilìa, Ralf Schwarzer & Matthias Jerusalem (1995);
- Questionario sulla Soddisfazione Lavorativa di Weiss et al. (1967), adattato e validato in italiano da Di Nuovo e Alba (1990);
- Survey of Perceived Organizational Support di Eisenberg et al. (1986), adattato e validato in italiano da Battistelli e Mariani nel 2011;
- Scala dell'Impegno Organizzativo e del Coinvolgimento nel Lavoro di Barbaranelli e Fida (2004).

Inoltre, il protocollo di ricerca comprende un'ampia scheda socio-anagrafica.

Letteratura scientifica di riferimento

- Amicucci, F., & Gabrielli, G. (2013). *Boundaryless learning. Nuove strategie e strumenti di formazione*. Milano: Franco Angeli.
- Bandura, A. (2000). *Autoefficacia: teoria e applicazioni*. Trento: Erikson Editore.
- Beijaard, D., Verloop, N., & Vermut, J.D. (2000). Teachers' perceptions of professional identity: an exploratory study from a personal knowledge perspective. *Teaching and Teacher Education*, 16, 749-764.
- Gremigni, E. (2012). *Insegnare ieri e oggi. I docenti italiani tra precariato, alienazioni e perdita di prestigio*. Milano: FrancoAngeli.
- Holzberger, D., Philipp, A., & Kunter, M. (2013). How teachers' self-efficacy is related to instructional quality: A longitudinal analysis. *Journal of Educational Psychology*, 105 (3), 774-786.
- Nocera, S., & Tagliani, N. (2015). *La normativa inclusiva nella nuova legge di riforma sulla "buona scuola"*. Frosinone: Key editore.
- Petracci, F. (2015), *La buona scuola: il personale docente di fronte alle novità della riforma*. Frosinone: Key editore.
- Spagnuolo Lobb, M. (2013). *The now-for-next in psychotherapy. Gestalt therapy recounted*

in post-modern society. Milano: FrancoAngeli.